

FONDAZIONE MUSEO DELLA SHOAH

REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

1. FINALITÀ ED AMBITO DI APPLICAZIONE

È istituito presso la Fondazione Museo della Shoah (di seguito "Fondazione") un Organismo di Vigilanza (di seguito "Organismo" o "ODV") cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento, e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, gestione e controllo (di seguito "il Modello"), adottato dalla Fondazione con delibera del CDA del 24 aprile 2018, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" (di seguito il "Decreto").

Il presente Regolamento, è predisposto al fine di disciplinare il funzionamento operativo dell'Organismo, nell'ambito dei poteri, dei compiti e delle responsabilità allo stesso attribuiti dalla legge.

2. COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'ODV può essere monocratico o collegiale. Il Consiglio di Amministrazione valuta le due possibili soluzioni assicurando in ogni caso l'effettività e l'efficacia della vigilanza da porre in essere.

Il presente regolamento, tenuto conto delle attuali dimensioni della Fondazione e dell'effettiva operatività è predisposto per un ODV monocratico, pur valendo quanto di seguito indicato anche per un organismo collegiale.

3. REQUISITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA.

L'Organismo di Vigilanza della Fondazione:

- è dotato di requisiti di indipendenza e autonomia;
- possiede adeguata professionalità;
- è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo;
- possiede il requisito della continuità di azione.

"Indipendenza e autonomia".

La necessaria indipendenza ed autonomia l'ODV della Fondazione è garantita in ragione:

- del riporto in modo diretto ed esclusivo al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- della dotazione di adeguate risorse finanziarie che vengono utilizzate per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento delle attività proprie dell'Organismo di Vigilanza;

- dell'assenza di soggezione, in forza di tale qualità e nell'ambito di svolgimento della propria funzione, al potere gerarchico e disciplinare di alcun altro organo o funzione societaria;
- dell'assenza di conflitti di interessi e di legami di parentela con i vertici della Società;
- della presenza dei requisiti di onorabilità di cui alle disposizioni in tema di cause di ineleggibilità e decadenza previste per l'elezione alla carica di sindaco nelle società per azioni di cui all'art. 2399, 1° comma del codice civile.

“Professionalità”

L'Organismo di Vigilanza è composto da professionisti esterni dotati di specifiche competenze tecniche nel campo delle procedure di controllo interno, della valutazione dei rischi e delle misure per il loro contenimento e si coordina con il Presidente ed il responsabile operativo.

“Autonomia nei poteri di iniziativa e controllo”

L'Organismo di Vigilanza della Fondazione definisce e svolge in modo autonomo le attività di competenza, comprese le attività precipue di controllo.

“Continuità di azione”

L'ODV garantisce un impegno costante nell'attività di Vigilanza del Modello Organizzativo. Pur essendo soggetto esterno all'organizzazione, è a conoscenza della sua struttura e delle sue modalità operative avendo effettuato una precisa ricognizione prima dell'accettazione d'incarico.

La continuità d'azione è garantita dalla predisposizione di canali di raccordo con il responsabile operativo della Società.

4. ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI

L'acquisizione delle informazioni necessarie all'operatività dell'Organismo di Vigilanza viene assicurata, tra l'altro:

- attraverso i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza definiti dal Regolamento e dallo specifico documento “Policy sui flussi di comunicazione con l'Organismo di Vigilanza e dal Modello Organizzativo stesso”;
- attraverso le richieste dell'Organismo di Vigilanza stesso verso le strutture interessate;
- attraverso le interviste programmate al personale interno e le verifiche documentali;
- attraverso la partecipazione di uno dei membri dell'Organismo di Vigilanza ai momenti decisionali aziendali (CDA), laddove vengano trattati temi inerenti i rischi di reato di cui al Decreto.

5. FOCUS SULLE VERIFICHE.

Le possibili aree di verifica, in relazione ai rischi di commissione di illeciti individuati nel Modello, sono indicate nell'allegato A del presente documento.

6. RIPORTO AGLI ORGANI SOCIALI

L'Organismo di Vigilanza riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza della Fondazione riferisce formalmente in merito:

- A. all'attuazione del Modello Organizzativo;
- B. ad eventuali aspetti critici;
- C. all'esito delle attività di verifica svolte nell'esercizio dei compiti assegnati.

A tal fine, l'Organismo di Vigilanza:

- formula le sue proposte al Consiglio di Amministrazione per gli eventuali aggiornamenti, modifiche e adeguamenti del Modello Organizzativo che dovessero essere necessarie a seguito: (i) di violazioni delle prescrizioni di cui al Modello Organizzativo; (ii) di significative modificazioni dell'assetto interno della Fondazione e (iii) di modifiche normative;
- segnala al Consiglio di Amministrazione ogni violazione accertata del Modello Organizzativo che possa comportare l'insorgere di una responsabilità in capo alla Fondazione per gli opportuni provvedimenti.

L'Organismo di Vigilanza predispose semestralmente una relazione per il Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto gli esiti della sua attività. La relazione predisposta in favore degli amministratori sarà poi resa disponibile anche al Collegio dei revisori. L'Organismo di Vigilanza potrà predisporre altre specifiche relazioni ricorrendone la necessità.

All'Organismo di Vigilanza potrà essere richiesto di riferire in qualsiasi momento, da parte dei suddetti organi, come pure l'Organismo di Vigilanza stesso potrà riferire, in merito a situazioni specifiche e/o ritenute pregiudizievoli.

7. NORME DI COMPORTAMENTO

L'Organismo di Vigilanza rimane in carica 1 anno ed alla naturale scadenza potrà essere consensualmente riconfermato.

Oltre a quanto esplicitato nei paragrafi precedenti, la nomina a membro dell'Organismo di Vigilanza comporta:

- a. il rispetto di quanto indicato nel Modello Organizzativo in vigore presso la Fondazione dal momento della nomina e per tutta la durata del mandato;
- b. l'obbligo del segreto riguardo notizie e informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni. L'ODV assicura la riservatezza delle informazioni acquisite, in particolare, se relative a presunte violazioni del Modello Organizzativo;
- c. inoltre, si astiene dal ricercare ed utilizzare informazioni riservate per scopi diversi da quelli previsti dal Decreto, o in ogni caso per fini non conformi ai loro compiti.

8. RINUNCIA, REVOCA, E SANZIONI

L'Organismo di Vigilanza può rinunciare all'incarico motivando la propria decisione.

Nel pieno rispetto dei principi etici e comportamentali che infondono il Modello Organizzativo, è altresì fatto obbligo all'ODV di presentare le dimissioni dall'incarico nel caso in cui, a qualunque titolo, sopraggiungano cause di incompatibilità e/o di impossibilità per l'effettuazione delle attività e l'assunzione delle proprie responsabilità e/o, comunque, in caso di conflitto di interessi.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la revoca dell'incarico all'ODV soltanto per giustificati motivi.

A tale riguardo, per giustificati motivi dovranno intendersi:

- l'interdizione o l'inabilitazione, ovvero una grave infermità che renda dell'ODV inidoneo a svolgere le proprie funzioni di Vigilanza, o un'infermità che, comunque, comporti l'assenza per un periodo superiore a sei mesi;
- un grave inadempimento dei propri doveri così come definiti nel Modello Organizzativo;
- una sentenza di condanna passata in giudicato per aver personalmente commesso uno dei reati previsti dal Decreto;
- una sentenza di condanna passata in giudicato con una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese

9. FUNZIONI, ATTIVITÀ E POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Si rimanda a quanto riportato nella Parte Generale del Modello.

Nell'ambito delle attività di controllo, l'ODV dovrà svolgere per ciascuna area valutata a rischio nel Modello, le seguenti attività (esemplificative non esaustive):

10. PERIODICITA' DEGLI INCONTRI

Ad integrazione delle attività svolte attraverso le comunicazioni e l'esame di specifici documenti che possono avvenire con continuità nel corso dell'anno, l'ODV si riunisce almeno con cadenza trimestrale.

Le riunioni possono essere tenute anche in video/audio conferenza.

11. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Per permettere il corretto funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, i Soggetti destinatari sono tenuti al rispetto dei flussi informativi previsti:

1. dal Modello Organizzativo;
2. dal documento "Policy sui flussi di comunicazione con l'Organismo di Vigilanza";

Il flusso informativo verso l'Organismo di Vigilanza è un adempimento obbligatorio a carico di tutti i Soggetti destinatari nell'ambito delle attività poste in essere per la prevenzione dei reati previsti dal Decreto.

A tal fine, all'Organismo di Vigilanza devono essere trasmesse le informazioni aventi per oggetto i comportamenti non conformi a quanto previsto nella Parte Speciale e nella Mappatura dei Rischi, nonché le informazioni su tutti quegli eventi che siano in qualsiasi modo attinenti alle attività a rischio-reato.

È impegno preciso dell'Organismo di Vigilanza della Fondazione, assicurare la necessaria e dovuta riservatezza e confidenzialità riguardo all'identità delle persone che effettuano le segnalazioni, al fine di evitare qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione.

Sono, naturalmente, fatti salvi tutti gli obblighi di legge per la tutela dei diritti della Società e delle persone.

11. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

Tutte le informazioni, segnalazioni, report, etc. sono opportunamente gestiti e conservati dall'Organismo di Vigilanza.

Per l'accesso a tali dati/informazioni sono previsti criteri e condizioni di accesso riservati.

Tutti i dati archiviati e custoditi dall'Organismo di Vigilanza possono essere messi a disposizione di soggetti esterni all'Organismo di Vigilanza solo previa debita autorizzazione scritta di quest'ultimo a meno di richieste dell'Autorità pubblica.

**SINTESI DELLE POSSIBILI AREE DI VERIFICA DELL'ODV IN RELAZIONE ALLE SINGOLE
TIPOLOGIE DI REATO INDIVIDUATE NEL MODELLO**

FATTISPECIE DI REATO	ATTIVITA' E DOCUMENTAZIONE DA ACQUISIRE	PRINCIPALI CONTROPARTI DA INTERVISTARE CON PERIODICITA'
Reati contro la Pubblica Amministrazione	<p>Controllo dei finanziamenti Pubblici. Applicazione delle procedure codificate per acquisti e per il sistema assuntivo. Verifiche sugli aggiornamenti dell'anagrafe fornitori Riscontri campionari sull'evidenza dei servizi erogati o congruità dei beni ricevuti. Rendicontazioni annuali e periodiche. Verifiche sui movimenti di tesoreria e sulla relativa documentazione di supporto. Aggiornamento dei contratti di servizi in essere. Esame di note spese. Verifica sui rapporti con la PA per richieste di autorizzazioni o concessioni.</p>	<p>Assunzione di informazioni dirette dal Presidente, dal Responsabile Operativo e dal Responsabile scientifico. Scambio di informazioni con il Collegio dei revisori.</p>
Corruzione tra privati	<p>Applicazione delle procedure codificate per acquisti e per il sistema assuntivo. Verifiche sugli aggiornamenti dell'anagrafe fornitori Riscontri campionari sull'evidenza dei servizi erogati o congruità dei beni ricevuti. Verifiche sui movimenti di tesoreria e sulla relativa documentazione di supporto. Esame di note spese. Aggiornamento dei contratti di servizi in essere.</p>	<p>Assunzione di informazioni dirette dal Presidente, dal Responsabile Operativo e dal Responsabile scientifico Scambio di informazioni con il Collegio dei revisori.</p>
Antiriciclaggio	<p>Verifiche sugli aggiornamenti dell'anagrafe fornitori. Verifiche sui movimenti di tesoreria e sulla relativa documentazione di supporto. Verifiche sulle donazioni.</p>	<p>Assunzione di informazioni dirette al Presidente e dal Responsabile Operativo. Scambio di informazioni con il Collegio dei revisori.</p>
Salute e sicurezza sul lavoro	<p>Verifica degli incarichi conferiti in tema di sicurezza. Acquisizione del DVR. Verifica delle attività di formazione.</p>	<p>Assunzione di informazioni dirette dal Presidente, dal Responsabile Operativo. Incontri con l'RSPP.</p>
Reati informatici	<p>Acquisizione del contratto con il consulente esterno informatico. Verifica delle protezioni fisiche e logiche poste in essere. Verifica degli applicativi in uso.</p>	<p>Assunzione di informazioni dirette dal Presidente, dal Responsabile Operativo. Incontro con il consulente informatico.</p>
Diritti di autore	<p>Verifiche sul patrimonio culturale conservato. Verifiche sulla protezione del patrimonio culturale. Verifiche della tipologia dei supporti cartacei, informatici o multimediali utilizzati per divulgazione e convegni.</p>	<p>Assunzione di informazioni dirette dal Presidente, dal Responsabile Operativo e dal Responsabile scientifico Incontro con il consulente informatico.</p>